



«Dobbiamo imparare a valutare gli uomini più per quello che soffrono che per quello che fanno o non fanno. L'unico rapporto fruttuoso con gli uomini - e specialmente con i deboli - è l'amore, cioè la volontà di mantenere la comunione con loro. Dio non ha disprezzato gli uomini, ma si è fatto uomo per amor loro».

(Dietrich Bonhoeffer)

MONTEFANO

2024/3

CONSERVANDO SEMPRE
NEL PROFONDO DEL CUORE
IL GRANDE ANNUNCIO
CHE DIO SI È FATTO UOMO PER NOI
INVIAMO A LETTORI E AMICI
I PIÙ CARI AUGURI
PER LE FESTE NATALIZIE.

Poste italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3

www.monasterosansilvestro.org



INDICE

- Editoriale
Congresso degli Abati Benedettini 2024.....1
- Professione monastica di d. Stefano Sabbatini .. 5
- Dai monasteri/1
San Silvestro in Montefano - Fabriano..... 8
- Convegno della Protezione Civile 14
- Convegno sulle erbe officinali.
Mostra sulla birra 16
- Consacrazione monastica 18
- Dai monasteri/2
San Vincenzo - Bassano Romano.....20
- Ritorno alle origini.
Rinasce la Spezieria monastica del Monastero di San Vincenzo 24
- Dai monasteri/3
Santo Volto - Giulianova26
- Nuovo monastero in India28
- Convegno su Celestino V 30
- In Memoriam.....32
- Offerte 2024/3 36



Claudio Ridolfi, La Vergine che comunica san Silvestro, 1632

ALCUNE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Bibliotheca Montisfani

Bibliotheca Montisfani

Sentieri di Montefano

Echi dal Chiostro

Theologica Montisfani

Sylvestrine Studies

Anno 64 - n. 3 (Settembre-Dicembre 2024)

Redazione:
Lorenzo Sena, Vincenzo Fattorini, Ugo Paoli

Direttore:
Angelo Campioni

Autorizzazione Tribunale di Camerino
n. 4 del 12.5.1965

Immagine copertina:
Anna Tozzi

Progetto grafico e impaginazione:
Oreste Mendolia Gallino

Stampa:
Grafiche Ricciarelli - Monsano (AN)

Bollettino quadrimestrale - Monastero San Silvestro Abate
60044 Fabriano (AN)
Tel. 0732 21631 - 5934 / Fax 0732 21633
<http://www.monasterosansilvestro.org>
e-mail: sansilvestro@silvestrini.org

CONTRIBUTO ANNUALE PER LA STAMPA
- Ordinario € 10,00
- Sostenitore € 25,00
- Benemerito € 50,00



Per invio di offerte, intenzioni Sante Messe e contributo stampa servirsi del
c/c postale 16134603 intestato a MONASTERO SAN SILVESTRO ABATE - FABRIANO
codice IBAN: IT50 E030 6921 1031 0000 0003 969

CONGRESSO DEGLI ABATI BENEDETTINI 2024

Si è svolto a Roma, presso l'abbazia di Sant'Anselmo sull'Aventino, il Congresso degli abati benedettini. Da venerdì 6 settembre, 215 abati, priori e superiori della Confederazione Benedettina mondiale ci siamo riuniti, per due settimane, per il congresso quadriennale.



● *L'abbazia di Sant'Anselmo sull'Aventino.*

A noi si sono unite 22 rappresentanti della *Communio Internationalis Benedictinarum*, che rappresentano i monasteri e gli istituti delle benedettine.

Natura e struttura della Confederazione Benedettina. La Confederazione Benedettina è formata dalle Congregazioni e dai monasteri benedettini della Chiesa Cattolica.

È stata fondata nel 1893 da Papa Leone XIII con il suo breve *Summum Semper*.

I primi statuti organici della Confederazione si ebbero però solo dopo circa 60 anni, con la *Lex propria Confoederationis congregationum monasticarum Ordinis S. Benedicti*, approvata da Pio XII con il breve "*Pacis vinculum*" nel 1952.

Dopo il Concilio Vaticano II il testo della *Lex propria* è stato rivisto più volte. La Confederazione è una *fraterna consociatio* che unisce le varie Congregazioni monastiche, le quali tuttavia restano autonome nella propria sfera, ciascuna con le proprie costituzioni.



● *I partecipanti al Congresso.*

La Confederazione Benedettina è dunque un'associazione speciale che persegue come fine quello di procurare il bene comune di tutte le Congregazioni associate, senza ledere la loro autonomia. In forma straordinaria alla Confederazione può essere associato un singolo monastero, che si trova fuori congregazione. Organi di governo della Confederazione sono: il Congresso degli abati, l'abate primate e il Sinodo degli abati presidi.

Il Congresso degli abati, che si svolge ogni quattro anni, è una forma collegiale di governo della Confederazione che riunisce in assemblea tutti gli abati e i priori conventuali dei monasteri confederati.

Non essendo un capitolo generale, la sua competenza è limitata all'elezione dell'abate primate, alle decisioni che riguardano l'insieme della Confederazione e al Collegio/Ateneo di Sant'Anselmo.

Tali decisioni per essere obbligatorie devono ottenere l'approvazione di due terzi dei votanti.

L'abate primate viene eletto dal Congresso degli abati e resta in carica otto anni, e può essere riconfermato per altri 4 anni. Se l'eletto non è abate, deve ricevere la benedizione abbaziale quanto prima. È allo stesso tempo a capo della Confederazione benedettina e abate di Sant'Anselmo in Roma, ed è annoverato tra i superiori maggiori. In quanto presidente della Confederazione, egli convoca e presiede il Congresso degli abati e il Sinodo dei presidi, vigila sulla conservazione del patrimonio spirituale, culturale e ascetico, promuove l'unione fraterna tra le Congregazioni, rappresenta la Confederazione di fronte alla Santa Sede e ne cura gli interessi generali.

Esercita la sua giurisdizione sui monaci che, come professori, ufficiali o alunni, sono inviati a Sant'Anselmo dagli altri monasteri.



Ricopre inoltre la carica di Gran Cancelliere dell'Ateneo Sant'Anselmo, di cui deve curare il buon andamento.

Nel pomeriggio di lunedì 9 settembre sono iniziati i lavori. A presiedere la prima sessione è stato d. Luca Antonio Fallica, abate di Montecassino.

Il Congresso prevedeva tre discorsi principali, 33 workshop e numerose presentazioni e discussioni che si sono tenute nella basilica e nelle aule dell'Ateneo nei giorni successivi. L'abate primate uscente Gregory Polan ha presentato la sua relazione sugli otto anni del suo governo a capo della Confederazione. In seguito ci sono state le relazioni delle singole Congregazioni e una riunione del Sinodo degli abati presidenti, un consiglio di 19 membri che rappresenta le Congregazioni della Confederazione.

Sabato 14 settembre si è proceduto alla elezione dell'Abate Primate: è stato eletto

d. Jeremias Schröder, della Congregazione di S. Ottilien.

Domenica 15 settembre si sono svolte le uscite presso l'abbazia di Montecassino dove il nuovo abate primate ha presieduto l'eucarestia.

Un gruppo di abati è andao invece a Subiaco a far visita al monastero di Santa Scolastica e al sacro speco di San Benedetto.

Infine, un altro gruppo si è recato a visitare la città di Roma.

Mercoledì 18 settembre gli abati hanno partecipato all'udienza generale del santo padre, papa Francesco.

Che cosa posso dire di questo Congresso degli abati benedettini di tutto il mondo? Per me è stata un'esperienza unica; ho potuto respirare l'aria del mondo; ho ascoltato, ma ho anche colloquiato con tanti abati soprattutto nei momenti conviviali e ricreativi.



● *I superiori silvestrini partecipanti al Congresso.*

Si è parlato di ecumenismo; erano presenti con noi gli esponenti della Chiesa Ortodossa e della Chiesa Anglicana e Metodista. Abbiamo spaziato anche nel dialogo interreligioso con Induisti, Buddisti... Costoro erano esponenti che vivono nelle vicinanze dei nostri monasteri benedettini, rendendosi disponibili ad un'apertura al dialogo. Un'esperienza che mi ha veramente toccato è stata l'occasione di rivedere alcuni dei miei compagni di studi di teologia e liturgia che ora sono abati di diverse abbazie d'Europa e degli altri

continenti. Sono ritornato nel mio monastero meditando questa bella frase: «Non ci si può limitare esclusivamente al proprio orticello!». Sono sicuro che questo Congresso porterà buoni frutti di crescita per l'intero Ordine benedettino.

Con questi sentimenti nel cuore, porgo a tutti gli amici ipiù cari auguri per le feste natalizie e il nuovo anno.

d. Vincenzo Bracci

Il giorno 8 dicembre 2024, nella solennità liturgica della Immacolata Concezione di Maria, il novizio Stefano Sabbatini emette i primi voti nelle mani del p. priore d. Vincenzo Bracci. Oltre la nostra comunità, sono presenti: la mamma di Stefano, Elena Melnyk, con il nonno Angelo; dal monastero di S. Luca di Fabriano (dove Stefano ha fatto un ritiro spirituale di preparazione guidato da madre Battista) madre Laura e sr. Lucia; d. Luigi Marini da Fabriano; d. Francesco Verzini, rettore del seminario di Assisi, d. Michele parroco di Gualdo Tadino; d. Giacomo Ruggeri da Fano; da Roma d. Showraiah Guvvala con suor Luciana Tartaglia osb del monastero di S. Agata sui due Golfi (NA); le consacrate di Pesaro affiliate spiritualmente

al nostro monastero; alcuni nostri oblati; altri amici da Gualdo Tadino.

Riportiamo una testimonianza del neo-professo.

La professione semplice è per me un momento forte ed intenso che prende il suo significato più autentico nel giorno nella quale si è celebrata: 8 dicembre, solennità della Immacolata Concezione di Maria.

In questo giorno è stato commovente vedere i miei confratelli riunirsi in comunione e pregare il Signore per me.

● *Stefano legge la carta di professione.*



E lo stupore più grande l'ho vissuto durante l'omelia del priore conventuale che mi ha affidato un messaggio chiaro, quasi un invito di un padre al suo figlio: «Caro Stefano, la tua casa, ora, è Maria; in Maria la tua famiglia è questa comunità di fratelli».

Dinanzi a questo messaggio ho compreso quanto la madre Battista Boggero mi spiegò citando la lettera di san Paolo ai Colossesi durante il ritiro spirituale in preparazione a questo passo di vita così unico: «Caro Stefano, con il Battesimo sei morto al peccato e, ora, la tua vita è nascosta con Cristo in Dio» (Col 3,3).

● *Il candidato e il priore firmano la carta di professione.*

Certamente il messaggio ora è completo. La mia vita alla completa ricerca di Dio insieme a Cristo, nella preghiera comune, nei momenti di lavoro, nelle relazioni con gli altri confratelli e con il mondo esterno alla comunità... insomma, ogni occasione per Dio è buona per rivelare la sua bellezza infinita.

In conclusione, il papa Benedetto XVI, ai funerali di d. Luigi Giussani, pronunciò delle parole che per me sono la sintesi più autentica per descrivere questa gioia di cercare Cristo nella quotidianità: «...cercava non una bellezza banale, ma la bellezza stessa.



E così ha trovato Cristo. In Cristo la vera bellezza, la strada della vita, la vera gioia». Ringrazio tutti coloro che sono potuti venire alla mia professione e ringrazio anche coloro che non hanno potuto assistere a questa celebrazione, ma si sono uniti in preghiera con me.

Con grande gioia e affetto.

● Foto di gruppo intorno all'altare.



SAN SILVESTRO IN MONTEFANO - FABRIANO

EVENTI

15-19 settembre. Il nostro d. Paolo Arena partecipa in questi giorni, con un gruppo di 8 studenti della Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Lateranense (Roma), a una tournée a Strasburgo, Bruxelles, Parigi, Monaco, Lussemburgo, per una esperienza di partecipazione ad alcune sessioni del Consiglio del Parlamento Europeo (Strasburgo) e della Commissione Parlamentare (Bruxelles).

24 settembre. Con un semplice rito inserito nella liturgia dei Vespri, il postulante Oriano Paoli inizia l'anno di noviziato. Egli è originario del Trentino, della Val di Non, compaesano del nostro d. Ugo Paoli. Alla celebrazione è presente il parroco di Campodенno, d. Daniele Armani, e anche il confratello benedettino fr. David Foster dell'abbazia inglese di Downside. Tutti i confratelli augurano a Oriano impegno e perseveranza e tanto entusiasmo nel servizio del Signore.

In basso: il postulante Oriano manifesta la sua volontà davanti al p. priore. A destra: d. Ugo Paoli, Oriano Paoli, d. Daniele Armani, il p. priore

20 e 26 settembre. Visita lampo di alcuni nostri priori conventuali che hanno partecipato a Roma al Congresso degli abati benedettini. Il giorno 20 fr. Vincent Korandiarkunnel, priore conventuale di Makkiyad; fr. James Mylackal, priore conventuale di Vijayawada, fr. Showraiah Guvvala, consigliere generalizio e priore amministratore di Bassano Romano. Il 26 fr. Shamindra Jayawardena, priore conventuale di Ampitiya (Sri Lanka) e fr. Antony Dhande, priore conventuale di Shivpuri (India, M.P.).

27 settembre. Il p. priore d. Vincenzo Bracci accompagna d. Ugo Paoli a Cesena per la riunione del Centro Storico Benedettino Italiano. Il nostro d. Ugo viene eletto vice-presidente.

29 settembre. A Castelletta di Fabriano si svolge un incontro della «Associazione Borgo delle Ginestre», guidato dal presidente Paolo Prioretti sul tema: «Patrimonio per chi? Per che cosa? Ricordare per vivere l'essenziale». Il nostro d. Lorenzo



Sena ha ricordato i valori essenziali della Regola di san Benedetto e la sua attualità; il dott. Jacopo Angelini, studioso dell'ambiente marchigiano ha presentato le attività dei monasteri benedettini in Europa e in particolare nel nostro territorio, richiamando anche i monaci silvestrini, che hanno operato in questa zona. Ricordiamo che da qui si parte per andare a Grottafucile e che nella chiesa di Castelletta si conserva un affresco del s. padre Silvestro di Antonio da Fabriano (1458).

Moltissimi paesani hanno partecipato all'incontro.

15 novembre. Questa sera il p. priore d. Vincenzo riprende gli incontri di formazione per i nostri oblati e aspiranti oblato. Dopo la preghiera dei vesperi in comunità, il priore li intrattiene sull'avvento e il significato teologico e spirituale di tale tempo liturgico. Sono presenti una quindicina di amici.

Nel prossimo dicembre inizierà il cammino di formazione di un altro gruppo di aspiranti in vista della oblazione.

23-26 novembre Festa del s. padre Silvestro. Viviamo con rinnovato impegno e fervore la solennità del s. padre Silvestro: triduo di preparazione nei giorni 23-25: dopo il canto dei Vesperi del giorno, lettura di un brano della VS con un breve commento; processione verso l'urna al canto del *Numinis Mater*. Lunedì 25 primi vesperi solenni. Martedì 26 celebrazione solenne, presieduta dal vescovo di Loreto, Fabio Dal Cin, presenti gli invitati e gli oblato. Poi pranzo tutti insieme al refettorio degli ospiti (cf. sopra).

24 novembre. Sale al monastero una équipe del TGR Marche per alcune riprese nella chiesa del monastero (durante la celebrazione liturgica di Sesta), una brevissima intervista al p. priore d. Vincenzo, una visita al monastero artistico di fra Giuseppe Pedica con il nostro d. Ireneo e poi alla birreria del monastero con Samuele Carnevali. Il servizio è andato in onda sul telegiornale regionale.

8 dicembre. Nella solennità della Immacolata Concezione di Maria, la messa solenne alle 11 in cripta è presieduta da d. Sandun Kokila Fernando, neo sacerdote, ordinato il 1° agosto 2024 nella chiesa del Sacro Cuore a Rajagiriya (Sri Lanka), venuto appositamente



da Roma per celebrare la sua prima messa sulla tomba del s. padre Silvestro.

All'inizio della celebrazione il p. priore d. Vincenzo presenta il confratello all'assemblea.

ALTRE NOTIZIE

6 settembre. Oggi termina il corso di aggiornamento (iniziato il 26 agosto) delle sorelle monache clarisse di vari monasteri (sono rappresentati 10 monasteri da varie parti d'Italia). Le sorelle hanno partecipato alle Lodi e alla Messa conventuale con la comunità, mentre concludevano le lezioni alle 19 con i Vespri celebrati da loro in cripta.



la festa di santa Teresa d'Avila (15 ottobre), nella chiesa della B. Mattia, essendo ancora inagibile la nostra chiesa di S. Teresa.

Nel giorno della festa il p. priore - che oggi ricorda anche il suo compleanno - va a presiedere la messa vespertina solenne; lo accompagnano d. Marco Messi, d. Ireneo, il novizio Stefano Sabbatini e fr. Anselm Fonseka dello Sri Lanka, p. maestro dei novizi nel nostro monastero di Adisham, nostro ospite per alcuni giorni.

24 ottobre. Il priore d. Vincenzo con d. Lorenzo, d. Ireneo e Stefano Sabbatini si recano a San Cresci (FI), nell'antica pieve dove vivono i nostri oblato Giovanni Caverni e Giuseppe Clarioni, per la presentazione della pubblicazione *Santi Cresci e Compagni, primi martiri del Mugello. Guida delle pieve di San Cresci in Valcava*, curata da d. Ugo Paoli e d. Lorenzo Sena.



30 settembre. Accogliamo il prof. Dean Faught dall'Australia, amico dei nostri monaci di Arcadia. Egli si tratterà con noi una quindicina di giorni, dedicandosi al lavoro manuale, come da lui espressamente chiesto. Appena arrivato in mattinata, subito si è messo a lavare i vetri del chiostro maggiore!

12 ottobre. In mattinata un gruppo dei Vigili del Fuoco sale al monastero per tagliare un grosso albero di paradiso, sul piazzale del monastero, ormai fradicio e secco, che poteva costituire un grave pericolo per i passanti.

12-15 ottobre. Il nostro diacono d. Marco Messi si reca a Matelica ove guiderà il triduo di preparazione per



25 ottobre. Accogliamo il gruppo del Rotary Club di Fabriano: visitano monastero e biblioteca; poi d. Ugo tiene loro una conferenza su Celestino V; quindi cena al refettorio degli ospiti

26 ottobre. Un gruppo dei nostri oblato e altri amici del monastero si reca in pellegrinaggio a Loreto, guidato dal coordinatore Adriano Abatelli. Li accompagna anche il nostro diacono d. Paolo Arena.



29-30 ottobre. Accogliamo per una brevissima visita il confratello fr. Robin S. Checkathadathil, del nostro monastero di Makkiyad, che è membro della Commissione internazionale di tutti i Benedettini dell'India. Alla ricreazione comunitaria di martedì 29 sera, riferisce sui nostri monasteri locali. (cf. in basso).

7 novembre. Accogliamo i confratelli di San Vincenzo in Bassano Romano: il priore fr. Showraiah Guvvala, d. Giacinto Kurczynski, d. Bruno J. Manguengué, d. Emil E. Okongo, d. Gervais K. Mughanyri. Essi vengono per una celebrazione sulla tomba del s. padre Silvestro e per una visita al cimitero dei monaci. Poi si fermano a pranzo con noi.

22-23 novembre. Un vento impetuoso e fortissimo, che è soffiato in questi giorni ha provocato gravi conseguenze al nostro monastero: la caduta di alcuni alberi hanno bloccato i fili del telefono e dell'energia elettrica. Siamo stati due giorni senza luce, senza telefoni, senza internet e senza riscaldamento. Ci siamo adattati nella sala del camino, all'ingresso del monastero.

Così abbiamo potuto riflettere un po' come vivevano i nostri confratelli quassù al tempo di san Silvestro!



27 novembre. Accogliamo il prof. David Mayernik, architetto e pittore, il quale ha dipinto alcuni episodi della vita di San Cresci in Valcava. Insieme al nostro d. Ugo viene presentata l'ipotesi di un grande affresco su san Silvestro e il nostro monastero nella parete di fondo della sala multimediale adiacente alla cripta.

29 novembre. Il priore d. Vincenzo con d. Ugo Paoli e Stefano Sabbatini si recano a Fabriano, all'Oratorio della Carità, per partecipare al Convegno «Therapeia. Il diritto alla Sanità», presieduto dal card. Mauro Gambetti, arciprete della Basilica di S. Pietro in Vaticano. Presenti il sindaco e altre autorità civili e militari, il vescovo Francesco Massara, il vescovo emerito Giancarlo Vecerrica. Oltre il cardinale tengono una relazione altri studiosi, modera il dott. Carlo Cammoranesi, direttore de «L'Azione», declama alcune letture il giornalista televisivo Paolo Notari.

Dai primi di **settembre** vengono eseguiti alcuni lavori di manutenzione in monastero: nel bagno della "camera degli infermi" al I piano e nelle stanze del "vecchio profesorio". Provvede il muratore Giancarlo Cartoni di Attiggio.

Nei giorni **11-15 settembre** e di nuovo dal **2 al 7 ottobre** vengono Giuseppe Clarioni e Giovanni Caverni da San Cresci per alcuni lavori in monastero: Giuseppe si è dedicato soprattutto a riparare i danni del temporale del 27 agosto scorso (in particolare ha dovuto rifare tutto l'impianto elettrico in cripta); Giovanni ha svolto lavori di restauro e rilegature in laboratorio.

8-9 ottobre. Raccolta del rosmarino ad Attiggio. Sotto la direzione di d. Domenico vi si recano: d. Ireneo, i nipoti di d. Domenico e altri amici. I fascetti di rosmarino vengono poi portati in distilleria a San Paolo di Jesi, per ricavarne l'olio essenziale: ne risultano 11 litri (una buo-



3 dicembre. Il p. priore d. Vincenzo si reca ad Ancona, al Seminario Regionale, per l'incontro dei direttori degli uffici liturgici diocesani delle Marche.

na resa!). Si continuerà la raccolta nel prossimo mese; e in seguito verranno messe altre piante per rinnovare la piantagione.

Il *senior* d. Domenico (compirà 100 anni a marzo prossimo!) alla raccolta del rosmarino (cf. *sopra*).

ACCOGLIENZA OSPITI

Anche in questi mesi abbiamo accolto gruppi e singoli per momenti di ritiro o di preghiera in monastero.

GRUPPI

Ragazzi di Genga e frazioni per una giornata di ritiro in preparazione alla cresima, guidati dal parroco d. Gino Pierosara (**9 settembre**). Il **13 ottobre** grande afflusso: gruppo di famiglie di Gualdo Tadino, il gruppo classico che viene tutti gli anni; sul campo sportivo e refettorio grande dell'ex-collegio gruppo scout Fabriano 2, con i genitori (un centinaio di persone); gruppo dei ragazzi cresimandi di Monte San Vito (diocesi di Senigallia) con i genitori (un centinaio), guidato dal parroco d. Andrea Baldoni. Questi ultimi tengono un piccolo incontro nella cripta, con domande su san Silvestro e la vita monastica e poi celebrano l'eucaristia, dopo la nostra messa conventuale.

Altri gruppi: *Schola Cantorum* gruppo di Civitanova Marche (**24-26 ottobre**); gruppo scout di Cerreto d'Esi (**26-27 ottobre**); gruppo di Matelica, parenti e amici del geom. Renato Marini, imprenditore locale, morto due mesi fa: celebra per loro d. Andrea, amico della famiglia (**27 ottobre**); gruppo dell'Azione Cattolica di Fano: partecipano alla liturgia con noi (**1-3 novembre**); gruppo scout Fabriano 1 (**16-17 novembre**); seminaristi del triennio del regionale Assisi con rettore d. Francesco Verzini (**29-30 novembre**); gruppo scout Chiaravalle 1 (**29-30 novembre**); gruppo ACLI di Fossato di Vico (**1 dicembre**); gruppo scout Jesi 4 (**22-23 dicembre**).

ALTRI OSPITI

Il confratello benedettino fr. David Foster dell'abbazia inglese di Downside, il quale è insegnante di greco e direttore del coro al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma; D. Fabio Panconesi, che vive da eremita in Puglia, proveniente da Fonte Avellana, dove in questi ultimi giorni si è tenuto un incontro di uomini e donne che vivono l'esperienza eremitica in Italia; Sabrina Lucchi da Trento, mamma del nostro postulante Oriano Paoli; dott.ssa Aida Mastrangeli con marito Gennaro da Artena; mons. Alejandro Cifres da Roma, con l'amico Rex Bagason (filippino), che lavora a Roma, al dicastero della Dottrina della Fede; il giovane Giulio Pausini da Roma, per una esperienza in monastero; Stefano Malpezzi da Imola, che viene periodicamente per esperienza vocazionale; Luca Serpi da Roma, che trascorse anni fa un periodo con noi; Daniele Brunozi da Loreto; d. Maurizio Saba da Assisi, per un ritiro personale; d. Michele Zullato e d. Dieudonné da Gualdo Tadino; Roberto Francoletti da Ostra; d. Carlo Ceconi, parroco di Petrignano di Assisi (egli riferisce della sua esperienza in Perù, con l'organizzazione «Mato Grosso», insieme ad altri giovani, prima di diventare sacerdote e poi della sua esperienza in parrocchia, soprattutto l'accoglienza di poveri e di persone con problemi); d. Andrew Schembri e d. Mario Maugion (ci riferiscono sulla situazione della Chiesa a Malta); d. Angelo Bellone da Monte Oliveto Maggiore, per ritiro in preparazione alla professione solenne; il prof. Maksim Kivelev con la dott.ssa Karina Gandur, dalla Russia, cristiani ortodossi (ci parlano della loro esperienza e della Chiesa in Russia); prof. Patrizio Bernini da Roma, psichiatra.

In basso, il gruppo di Fano in biblioteca con d. Lorenzo Sena.
A lato: il ritiro dell'ACLI di Fossato di Vico (locandina dell'evento).





UNA INIZIATIVA - FONDATA
CIRCOLO ACLI
"Città di Labaro"
APS

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

1 DICEMBRE 2024

RITIRO SPIRITUALE

MONASTERO

SAN SILVESTRO ABBATE

FABRIANO (AN)
Via San Silvestro Abate, 66

PROGRAMMA

ore 8.20 Ritiro dei partecipanti presso la sede sociale

ore 9.00 Arrivo al Monastero

ore 9.15 Incontro con Don Lorenzo Sena che terrà una riflessione sul tema
AVVENTO: UN TEMPO DI SPERANZA

ore 11.00 Santa Messa in cripta

ore 12.00 Visita al monastero

ore 13.00 Pranzo

ore 14.00 Visita alla Biblioteca

ISCRIZIONI
entro lunedì 25 novembre

QUOTA PARTECIPAZIONE
euro 30,00

Segreteria organizzativa:
"Circolo ACLI Città di Labaro" - APS
Via Salvador Allende 21
06022 Fossato di Vico (PG)
Tel/Fax: 075 519121
comunic@clilabaro.eu
www.clilabaro.eu

L'elenco di partecipazioni con i propri mezzi. In base alle richieste si valuterà se si può prevedere una navetta.



Ospedale da Campo presso il Monastero di San Silvestro

Un'esercitazione di Protezione Civile condotta dall'ARES (Associazione Regionale Emergenza Sanitaria e Sociale) si è svolta il 27, 28 e 29 settembre presso il Monastero di San Silvestro.

La sala Convegni ha accolto 45 sanitari non solo marchigiani, ma anche da quasi tutto il territorio nazionale, che si sono aggiornati nel campo dell'assistenza alle persone colpite da eventi calamitosi.

La parte pratica è poi consistita nel montaggio delle tende e allestimento interno delle stesse, finalizzato alla realizzazione di un Ospedale da Campo che è stato posizionato nel campo da calcio del Monastero.

Sabato 28 la simulazione ha proposto un terremoto di magnitudo 6,1 Richter, verificatosi sull'altopiano di Colfiorito, a 30 km da Fabriano, con gravi danni agli edifici pubblici ed abitativi nel centro storico di Fabriano, per cui veniva richiesto l'intervento dell'ARES in supporto all'H. di Fabriano.

● *La presenza del Sindaco di Fabriano avv. Daniela Ghergo.*



A complicare lo scenario si aggiungeva un incidente grave a seguito della scossa che determinava la fuoriuscita di strada d'un pullman turistico. Tutti i pazienti venivano stabilizzati nelle tende e poi trasferiti in H., dove si è così testato anche il Piano di Emergenza per il Massiccio Afflusso di Feriti (PEIMAF).



L'accoglienza della comunità monastica silvestrina ha così permesso ai sanitari e logisti dell'ARES di affinare la propria formazione e organizzazione, come richiesto periodicamente dal Meccanismo Europeo di Protezione Civile, per mantenere aggiornata questa nostra risorsa sanitaria straordinaria che si attiva in situazioni di catastrofe.



CONVEGNO SULLE ERBE OFFICINALI. MOSTRA SULLA BIRRA

Il 21 settembre 2024 si è tenuto un Convegno sulle erbe officinali, organizzato dal nostro d. Ireneo Gal e il dott. Jacopo Angelini. Tengono le relazioni: la dott.ssa Enrica Cimarelli (presidente della «AppoMarche»), che spiega la distillazione delle erbe; il prof. Andrea Catorci (dell'Università di Camerino), che parla della coltivazione della erbe officinali autoctone; poi il dott. Jacopo Angelini riferisce sulla storia delle coltivazioni nel medioevo, soprattutto nei monasteri benedettini; quindi Raffaella Del Vecchio (di Pesaro) ha tenuto una relazione dal titolo «Dalla regola alla cura: l'esperienza monastica»; il nostro d. Ireneo ha mostrato le immagini del nostro campo di lavanda e

rosmarino nella tenuta di Triego di Attiggio; infine Samuele Carnevali, mastro birraio, ha parlato dell'applicazione delle erbe officinali nella birra.

● *Sotto: la relazione del professor Catorci.*



È seguita il 19 ottobre una mostra sulla birra e sui prodotti tipici della nostra zona, organizzata dal mastro birraio Samuele Carnevali. Sin dal mattino nel refettorio grande dell'ex-collegio viene aperta una mostra storica sulla birra dal 1900 ad oggi e una mostra dei minerali nel mondo del lavoro, a



cura del CNA. I visitatori poi passano ad ammirare la mostra dei quadri e il presepio artistico di fra Giuseppe Pedica. Si passa poi alla presentazione dei prodotti del monastero.

Nel pomeriggio Emilio Scatolini mostra il laboratorio della carta a mano; poi il prof. Giuseppe Caruso, con un intervento on-line spiega la



IL MONASTERO DI SAN SILVESTRO

Visite guidate · laboratori · vespro e canti gregoriani
mostre · prodotti tipici

ore 9.00 Apertura delle mostre: Mostra quadri e Opere di Fra Giuseppe (visita guidata)
Presepe permanente di Fra Giuseppe
Mostra cartelloni pubblicitari e saggistica storica sulla Birra dal 900 ad oggi a cura CIA
Mostra minerali nel mondo del lavoro a cura CNA
Laboratorio erbe officinali utilizzi e proprietà
Presentazione prodotti del monastero e vendita

ore 14.30 Laboratorio carta a mano a cura di Emiliano Scatolini

ore 16.30 Laboratorio birra con intervento on-line Prof. Giuseppe Caruso autore per Slow Food Italia dell'opera "la botanica della Birra"

ore 17.00 Visita in monastero: cripta, chiostro, biblioteca e Chiesa con al termine la preghiera dei vesperi e il canto gregoriano

ore 19.00 "Buon compleanno Millecento" brindisi offerto ai partecipanti della visita delle ore 17.00 dal Birrifico Millecento per i suoi 10 anni di attività

Sabato 19 ottobre 2024 dalle ore 9.00
Via S. Silvestro Abate, FABRIANO

Tutti i laboratori e le visite sono gratuiti e su prenotazione da effettuarsi entro e non oltre giovedì 17 ottobre
Per le prenotazioni: Samuele cell. 3386241668
Andrea cell 3483363017

ASTEA energia UNICO

sua opera: *La botanica della birra*.

Quindi tutti i partecipanti compiono una breve visita al monastero e si fermano a celebrare i vesperi con la nostra comunità (una cinquantina di persone).

Poi il «Birrifico Millecento», nella persona di Samuele offre la birra a tutti.

Da qualche anno ormai, al centro di Pesaro, presso la chiesa di S. Giacomo vive la comunità monastica Bet'el, affiliata spiritualmente al nostro monastero, dove le sorelle vivono una esperienza di monachismo, basata sulla preghiera, l'adorazione eucaristica, la lectio divina, l'accoglienza spirituale.

Il 21 novembre 2024 Francesca Pari (come già Fiorenza Pestelli e Anna Rita Valeri lo scorso anno alla stessa data) ha espresso la sua promessa definitiva di vita consacrata al Signore. Presiede la celebrazione il vescovo di Pesaro Sandro Salvucci, nelle cui mani e in quelle del nostro priore conventuale d. Vincenzo Bracci, Francesca ha espresso la volontà di vivere secondo la Regola del santo padre Benedetto, la via indicata dal santo padre Silvestro e quanto scritto nello Statuto della comunità Bet'el.

Oltre la comunità monastica benedettina silvestrina, hanno partecipato i sacerdoti più vicini alle nostre consacrate, da Pesaro: d. Stefano Brizio, d. Marco Di Giorgio, d. Massimo Regini; dalla diocesi di Fano: d. Giacomo Ruggeri, d. Diego Fascinetti, d. Sauro Profili; e tanti amici da Pesaro, compresa la Schola cantorum che ha prestato servizio durante la liturgia.

Ecco alcune riflessioni delle consacrate.

Ogni giorno la nostra preghiera si alza dal monastero verso la realtà ecclesiale e la stessa città in direzione di tutti coloro, i "chiunque" che stanno ai margini.

La presenza della comunità Bet'el è una presenza gratuita, che intende, con la sua testimonianza di vita, lanciare un appello, affinché si distolga lo sguardo da se stessi per orientarlo sulle realtà invisibili di cui Cristo si è fatto narrazione per tutti.

Quello che san Benedetto scrive alla fine del Prologo alla sua Regola: «si corre con l'ineffabile dolcezza dell'amore sulla via che conduce a Dio» (Prol. 49) si è realizzato per noi giovedì 21 novembre 2024, nella festa della Presentazione della B.V. Maria, nella chiesa di S. Silvestro in Montefano di Fabriano.

L'arcivescovo nella sua omelia ha augurato di essere, come diceva madre Teresa di Calcutta, una matita nelle mani di Dio: «possa tu scrivere nella vita delle persone che incontri e che ti incontrano, possa tu scrivere e raffigurare nel cuore di ciascuna per far vedere la bellezza dell'immagine di Dio nella vita di ciascuna di loro... perché ciascuno possa scoprire la bellezza dell'essere figlia e figlio amato da Dio».

Il sì pronunciato da Francesca si potrà allora consumare ogni giorno non tanto in situazioni straordinarie ma all'interno di una quotidianità quasi "insignificante" che chiede una vita dedicata e spesa con generosità e coraggio.

Quel coraggio che Dio regala a tutti quelli che chiama per nome...

Sopra: foto ricordo al termine della celebrazione.

● *A lato: da sinistra: d. Diego Fascinetti, d. Ugo Paoli, d. Sauro Profili.*



SAN VINCENZO - BASSANO ROMANO

ELEZIONE PRIORE CONVENTUALE

Il 13 novembre 2024 si è tenuto nel nostro monastero il capitolo, presieduto dall'abate generale d. Antony Puthenpurackal, per eleggere il priore conventuale.

È risultato eletto d. Berckus Duverly Goma. Il confratello, nato nella Repubblica del Congo nel 1979, ha compiuto gli studi in Italia, ha emesso i primi voti nel 2001, i voti solenni nel 2006 ed è stato ordinato sacerdote nel 2007. Ha servito come vicario parrocchiale in diverse comunità della diocesi di Civita Castellana, e dal 2013 collabora con la pastorale militare presso il 60° Stormo Aeroporto Militare di Guidonia.

D. Duverly è noto per il suo lavoro accademico nel campo del diritto canonico e monastico. Il suo nutrito percorso accademico include un dottorato in diritto canonico conseguito alla Pontificia Università Lateranense di Roma e due baccalaureati in filosofia e teologia, entrambi conseguiti presso il Pontificio Ateneo San'Anselmo di Roma. Ha pubblicato numerosi testi, fra cui: *Il diritto monastico tra ius praecedens e ius vigens* (2013), *Ius et Veritas* (2018), *Veritas sicut Ius* (2019), *Giubileo della Famiglia Militare e di Polizia* (2019), *Bellum gratiae* (2021), *Spes triumphus* (2024), testi di riferimento per gli studi giuridici ecclesiastici.

Auguriamo al nuovo priore la saggezza e il discernimento per la guida della nostra comunità monastica, chiedendo per lui un aumento della grazia dello Spirito Santo.

Sopra: il giuramento del neo priore sulla Bibbia.

● Sotto: l'insediamento ufficiale da parte dell'abate generale.



FESTA DEL S. PADRE SILVESTRO

È ormai tradizione, che portiamo avanti da anni, invitare ogni anno una nuova figura per celebrare la solennità del santo padre Silvestro abate, nostro fondatore. Quest'anno, 26 novembre 2024, abbiamo chiamato l'abate di Montecassino, d. Antonio Luca Fallica. Nella sua illuminata omelia, prima di com-



mentare i testi biblici della liturgia, ci ha tenuto a sottolineare le sue origini marchigiane: vissuto ad Ancona, non lontano da Osimo, conoscenza delle origini silvestrine (compresa Grottafucile, dove Silvestro ha iniziato la vita eremitica), della casa madre, il monastero di Montefano di Fabriano, amicizia con tanto monaci nostri.

Passando poi alle letture del giorno, l'abate Luca ha sottolineato che «i testi proclamati in questa liturgia ci aiutino a comprendere e ad approfondire alcuni valori tipici della tradizione monastica, che San Silvestro ha vissuto, ma che possono essere consegnati all'esperienza credente di ogni cristiano, di ogni comunità ecclesiale. Non sono aspetti significativi solo per noi monaci, ma per tutti, anche se probabilmente noi monaci siamo chiamati a viverli in modo simbolicamente più evidente, affinché tutti i cristiani possano riconoscerli e accoglierli come propri».

In particolare si è fermato sulla esperienza del profeta Elia: «... vorrei cogliere in particolare due temi. Il primo: l'ascolto. Elia è capace di un ascolto così profondo da riconoscere la presenza di Dio persino in un sottile silenzio. Così, infatti, possiamo tradurre meglio l'espressione ebraica: più che del mormorio di una brezza leggera, quella che Elia ascolta è la voce di un sottile silenzio. Per lui anche il silenzio ha una voce; per lui e per la sua capacità di ascolto Dio parla persino attraverso il silenzio. E un'espressione paradossale: il silenzio di una voce; ovvero la voce del silenzio.

Tutto questo sta a ricordarci che per ascoltare Dio e riconoscere la sua voce dobbiamo essere capaci di un ascolto profondo, di un ascolto che sa fare silenzio dentro di sé, di mettere a tacere tante altre voci che popolano il nostro cuore, per poter davvero ricono-



- *Sopra: l'abate Luca davanti al quadro di S. Silvestro.*
- *Sotto: al termine della celebrazione con il priore d. Duverly e d. Bruno Manguengué.*

scere e ascoltare la voce di Dio. Quella di Dio, infatti, non è una voce che si impone, come il frastuono e il baccano del mondo. E al contrario una voce discreta, umile, disarmata, che puoi ascoltare solo a condizione di mettere a tacere tante altre voci, tanti altri suoni, tante altre parole. Questo è il silenzio autentico: non un silenzio come mutismo o come sordità, come incapacità di parlare o di ascoltare, ma il silenzio come grembo di una parola, quella di Dio, che devi ascoltare non nel fragore di un suono rumoroso e potente, ma nella debolezza e nella povertà di una voce silenziosa, di una parola silenziosa, perché discreta, che non si impone, ma chiede accoglienza. Una parola che parla nel segreto e nell'intimo del cuore, e tu puoi ascoltarla solo se sei capace di chiudere l'orecchio ai rumori del mondo, per condurlo dentro di te , affinché il tuo orecchio diventi capace di ascoltare il tuo stesso cuore».



Erano presenti alla nostra festa il parroco di Bassano Romano, il sindaco, l'ambasciatore della Repubblica del Congo presso la Santa Sede, Sua Ecc. Rigobert Etoia, le suore del Santo Volto, i membri del coro, i nostri operai e tanti altri amici del monastero.

● *Sopra: l'abate con il priore e il sindaco di Bassano Romano.*

● *Sotto, al centro, l'ambasciatore Rigobert Etoia.*



RITORNO ALLE ORIGINI. RINASCE LA SPEZIERIA MONASTICA DEL MONASTERO DI SAN VINCENZO

In un'epoca dominata dalla chimica e dai farmaci sintetici, torna a splendere l'antica tradizione delle spezierie monastiche. Ed è proprio sulla scia di questa convinzione che il 27 ottobre 2024 il monastero di San Vincenzo martire a Bassano Romano, luogo dove la natura si fonde con la spiritualità, ha inaugurato la "Spezieria", condividendo l'ambito traguardo, frutto di studio di antiche formule di tradizione monastica, con tutti gli amici. Un'ampia gamma di rimedi naturali e prodotti artigianali hanno messo in risalto lo sforzo che hanno sostenuto i monaci, soprattutto d. Giacinto, fautore di questa iniziativa, per far rinascere l'antica tradizione: tisane, vini aromatizzati, olii e aceti aromatizzati, cosmetici

naturali (prodotti per la cura del viso e del corpo), miele, caramelle e molto altro.

La Spezieria, più familiarmente appellata "Negozietto", non è soltanto un negozio, ove poter acquistare i prodotti, ma anche un luogo di incontro e di scambio, un luogo ove ricevere consigli sulla scelta dei rimedi naturali e confrontarsi con la saggezza del passato e la scienza moderna. È a questo proposito che, per unire le esperienze empiriche del passato e la scienza moderna, ha preso vita l'iniziativa delle «Giornate culturali in monastero», ove il dott. Umberto Nardi, professore presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università Cattolica, attraverso le sue conferenze apporta scientificità a so-

● *D. Giacinto con gli "avventori".*



stegno dell'empirismo. La tradizione monastica dei monaci benedettini silvestrini, dunque, sposa la scienza e cerca di rendere fruibile a tutti la conoscenza.



● *Tanta gente al "negoziotto".*

L'apertura del "Negozietto" rappresenta un'importante opportunità anche per la comunità che, in questo modo apre un'altra porta di dialogo con i fedeli, dimostrando, ancora una volta, la sua attitudine per la cura dell'anima e del corpo.

Un invito a venire a trovare in monastero la "Spezieria", per scoprire i benefici delle piante medicinali e per vivere un'esperienza unica di benessere. Il "Negozietto", infine, è un luogo dove ritrovare il contatto con la natura, riscoprire antiche tradizioni e prendersi cura di sé in modo naturale e sostenibile.



SANTO VOLTO - GIULIANOVA

ALCUNI DATI DI CRONACA

- Il **7 settembre 2024** si ripresenta a Giulianova bro. Shivprakash Yadav, monaco di Shivpuri, per condividere la vita della comunità. L'1 ottobre successivo rientra a Roma, per i suoi studi al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo.

- Il **22 settembre 2024** fr. Anthony Dhande, priore conventuale di Shivpuri, torna a visitare il monastero. Ha partecipato al Congresso degli Abati 2024 (14-20 settembre). Il giorno 25 condivide il pellegrinaggio a Ortona, basilica di San Tommaso apostolo.



● Br. Shivprakash con il priore fr. Anthony Dhande.

- Il **27 settembre 2024** ospitiamo Carlos Arturo Berrio, nativo della Colombia, membro del seminario diocesano missionario «Redemptoris Mater» di Macerata, impegnato nel ritiro spirituale in

vista della sua prossima ordinazione diaconale.

- Il **29 settembre 2024** il «Gruppo-Coro Santo Volto» compie gita-pellegrinaggio alla Abbazia di Santa Croce di Sassovivo presso Foligno, in cui risiedono dal 1979 i «Piccoli Fratelli» della Comunità «Jesus Caritas», che si rifà all'eremita e missionario del Sahara san Charles de Foucauld. Compie anche fugace visita alla città di Bevagna (PG) e all'Abbazia di Chiaravalle di Fiastra (MC). Vi partecipano anche il priore d. Leonardo Bux e bro. Shivprakash Yadav.

- Il **19 ottobre 2024** su invito di p. Raffaele De Fulvio, rettore del Santuario di San Gabriele dell'Adolorata di Isola del Gran Sasso d'Italia, la comunità monastica partecipa alla festa annuale di san Paolo della Croce, fondatore dei Passionisti, ne condivide celebrazione eucaristica e pranzo.

- Il **24 ottobre 2024** il monastero ospita il seminarista Rossi Giovanni, nativo di Ascoli Piceno, che attende al ritiro spirituale in vista della ordinazione diaconale.

- Il **29 ottobre 2024** Kakule Mupira d. Venceslas partecipa a Manoppello, Basilica Santuario del Volto Santo, alla «Giornata Regionale del Clero», promossa dalla Conferenza Episcopale Abruzzo-Molise.

- Il **30 ottobre 2024** fr. Robin Sebastian Checha-



thadathil, monaco di Makkiyad, visita il monastero. A Roma, nell'abbazia primaziale Sant'Anselmo, ha partecipato, in rappresentanza dell'India, alla seduta del Consiglio della Commissione per le scuole superiori dell'Ordine di San Benedetto.

- Il **4 novembre 2024** don Julio Rosignoli, parroco di Bellante (TE), viene a salutare la comunità e ne condivide il pranzo. Nell'anno scolastico 2002-2003 ha frequentato il corso di teologia a Fermo insieme con il nostro ex Paluku Kamavu Jean-Marie, fungendogli anche da autista.

Il successivo giorno 26 partirà per la Spagna a disposizione pastorale temporanea della diocesi di Alcalà de Henares.

- Il **7/8 novembre 2024** l'agricoltore Ruffini Ferruccio e collaboratori procedono alla raccolta delle olive della nostra proprietà La molitura produce di 130 kg. di olio.

- Il **14 novembre 2024** Spinozzi Gerardo, gestore

della Società «Frigo Arredamenti» di Giulianova, coadiuvato da Romagnoli Luigi, installa la nuova "cucina a gas" Mara Banzon.

- Il **17 novembre 2024** il priore Leonardo Bux presiede l'incontro programmatico per l'anno sociale 2024-2025 del «Gruppo-Coro Santo Volto».

- Il **18 novembre 2024** l'idraulico Sangiacomo Marino con figlio Simone e operaio Croce Sandro provvede ad attivare la nuova autoclave zincata a supporto dell'acqua corrente, fornita da Ruzzo Reti SpA.

- Il **22 dicembre 2024** si tiene una solenne celebrazione per i 45 anni del «Gruppo-Coro Santo Volto» fondato dal compianto d. Fortunato Radicioni. Presiede la santa messa il priore conventuale d. Vincenzo Bracci, venuto appositamente dal monastero S. Silvestro di Fabriano, accompagnato dai giovani Stefano Sabbatini e Stefano Malpezzi.



La Congregazione Benedettina Silvestriana, presente in tutti i continenti, ha la sua presenza più numerosa in India, nei suoi tre priorati conventuali: St. Joseph's Monastery (Kerala), Navajeevan Monastery in Vijayawada (Andra Pradesh), Jeevan Jyoti Ashram in Shivpuri (Madya Pradesh).

Ultimamente, il priorato di Vijayawada, ha aperto un nuovo monastero.

È il Benedict Bhavan, arroccato su una pittoresca collina che si affaccia sul fiume, offre una magnifica vista panoramica. Situato a Gunupur, un comune del distretto di Rayagada, nell'Odisha meridionale, il monastero gode di una posizione privilegiata in una regione ricca di bellezze naturali. Rayagada, celebre per la confluenza di tre fiumi, è uno dei 30 distretti dell'Odisha, uno stato affacciato sul golfo del Bengala e noto per il suo vasto patrimonio culturale. La capitale, Bhu-

baneswar, è famosa per i suoi numerosi e antichi templi. Lo stato, che conta 4,5 milioni di abitanti, è prevalentemente indù (93%), mentre i cristiani rappresentano circa il 3% della popolazione.

La cerimonia di inaugurazione del monastero Benedict Bhavan (29 giugno 2024) è stata un evento di grande gioia. Mons. Dr. Applinar Senapati, vescovo di Rayagada, ha presieduto la benedizione della chiesa monastica e la consacrazione dell'altare, mentre il nostro abate generale, fr. Antony Puthenpurackal ha benedetto il monastero, e il priore conventuale fr. James Mylackal ha avuto l'onore di tagliare il nastro inaugurale e scoprire la targa commemorativa. La celebrazione è stata arricchita da danze festose, accompagnate dalle melodie vibranti delle bande locali e dai tamburelli tribali dell'Odisha.

● *Il nuovo monastero.*





● *Da sinistra: un giovane monaco, il vescovo, l'abate generale, il priore conventuale.*

Un sincero e caloroso “Namaste” di gratitudine è rivolto ai nostri generosi benefattori, donatori e sostenitori, senza i quali questo traguardo non sarebbe stato possibile.

● *La chiesa.*



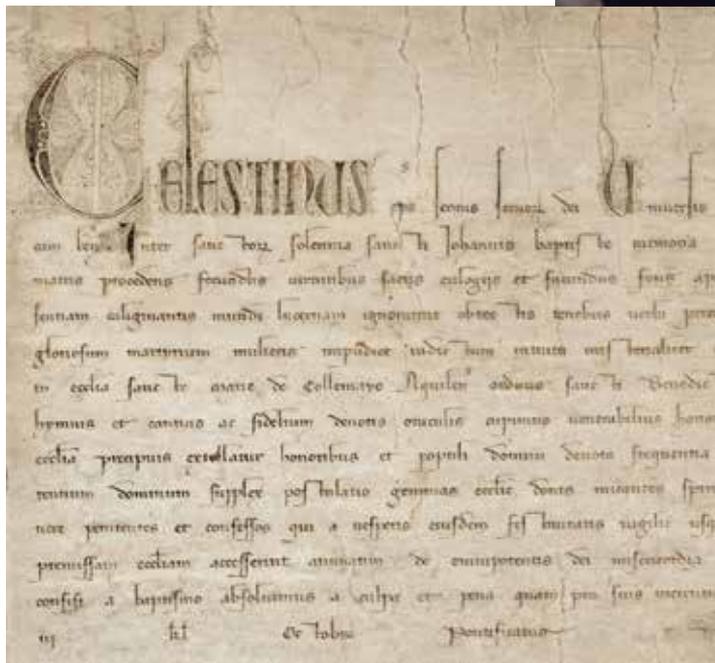
«SAN CELESTINO V, PELLEGRINO DI SPERANZA»

È il tema del III Convegno storico-pastorale che si è svolto a L'Aquila il 7 settembre 2024 con il sottotitolo: *Dalla Perdonanza celestiniana al Giubileo del 2025*.

Papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo dal titolo *Spes non confundit*, cioè «La speranza non delude», ricorda la grande «Perdonanza» che nel 1294 «San Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, a L'Aquila, nei giorni 28 e 29 agosto, sei anni prima che Papa Bonifacio VIII istituisse l'Anno Santo.

La Chiesa già sperimentava, dunque, la grazia giubilare della misericordia». È la prima volta che la Perdonanza celestiniana viene inserita nella storia dei Giubilei.

● *Particolare della Bolla della Perdonanza di Celestino V (29 settembre 1294). L'Aquila, Archivio Comunale.*



Ai saluti dell'autorità civili e religiose sono seguite le relazioni di mons. Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione dei Popoli (*La speranza cristiana, annuncio di vero perdono*), dello storico aquilano dott. Walter Capezzali (*La "luce"*



● *In primo piano (da destra): mons. Antonio D'Angelo (arcivescovo metropolita di L'Aquila), card. Giuseppe Petrocchi (arcivescovo emerito di L'Aquila); a sinistra: d. Ugo Paoli.*

celestiniana nella storia dell'Aquila) e di mons. Orlando Antonini, Arcivescovo Nunzio Apostolico (*L'indulgenza celestiniana nella bolla giubilare 'Spes non confundit'*).

Mons. Fisichella ha messo in luce il legame della Perdonanza celestiniana con il

primo giubileo della storia, celebrato nel 1300, e l'attuazione del percorso di misericordia che nei secoli successivi, di Giubileo in Giubileo, hanno accompagnato la vita della Chiesa. Il relatore ha sottolineato come papa Francesco abbia compiuto un atto di grande significato inserendo nella bolla di indizione del Giubileo 2025 il riferimento alla Perdonanza del 1294. Queste tappe nella storia, infatti, non sono altro che il segno di quello che è fondamentale ed essenziale nella vita della Chiesa: l'annuncio e la realizzazione del perdono attraverso l'indulgenza, nucleo centrale del senso e del valore della Perdonanza e del Giubileo. Essere assolti e perdonati di tutti i peccati e anche delle pene, significa riprendere un cammino nuovo di vita ed essere trasformati in testimoni di speranza e annunciatori di vero perdono. Oggi, infatti, viviamo in una cultura in cui tante volte è difficile il perdono, però il perdono, anche se non cambia il passato, può aiutare a vivere meglio il futuro. A conclusione dei lavori sono stati presentati gli *Atti* del Convegno celebrato a L'Aquila



Uomo nuovo di vita ed essere trasformati in testimoni di speranza e annunciatori di vero perdono. Oggi, infatti, viviamo in una cultura in cui tante volte è difficile il perdono, però il perdono, anche se non cambia il passato, può aiutare a vivere meglio il futuro. A conclusione dei lavori sono stati presentati gli *Atti* del Convegno celebrato a L'Aquila



il 25 agosto 2023, la cui sessione pomeridiana era stata dedicata alla presentazione del volume *Le bolle di Celestino V*, a cura di Ugo Paoli e Paola Poli (cf. *MonteFano 2023/2*, pp. 28-31). Hanno partecipato al III Convegno storico-pastorale aquilano d. Ugo Paoli e d. Marco Messi, accompagnati dall'oblato del monastero Brizio Cesaroni.

Da sinistra: d. Marco, Brizio Cesaroni, d. Ugo.

Durante l'anno 2024 ci hanno lasciato tre confratelli, uno dagli USA, uno dall'Australia, uno dallo Sri Lanka. Li ricordiamo, affidandoli al Signore.

FR. MICHAEL (ROBERT) GREEN († 21.02.2024)



Fr. Michael (Robert) Green, monaco del priorato di Oxford (USA), è passato al Signore all'età di 80 anni il 21 febbraio 2024 in seguito a complicazioni dovute all'Alzheimer. È stato monaco per 61 anni e sacerdote per 53.

Fr. Mike (come preferiva essere chiamato) era nato a Detroit (Mich.) il 23 giugno 1943 da James e Patricia Green. Aveva tre fratelli: Mary Geraldine, Thomas Edward e Mary Catherine. Frequentò la scuola elementare S. Scolastica e la Benedictine High School,

entrambe a Detroit. Non appena diplomato dall'High School nel 1961, entrò nel noviziato dell'Ordine benedettino silvestrino a Oxford (Mich.), professando i voti semplici il 7 agosto 1962 e quelli solenni il 4 settembre 1965. Fu ordinato sacerdote il 5 aprile 1970. Oltre ai suoi impegni sacerdotali fr. Mike servì la comunità monastica in molti modi, soprattutto attraverso la Monk Press per oltre 60 anni. Fr. Mike poteva essere trovato anche a raccogliere il fieno, tosare l'erba, tagliare gli alberi o a riparare qualcosa.

Aveva sempre un sorriso per chiunque volesse fargli vista e si rendeva disponibile per tutti quelli che venivano al monastero. Mike ricoprì l'incarico di priore conventuale del priorato americano del suo Ordine per un sessennio e di parroco della parrocchia di S. Scolastica a Detroit.

Fu attivo nell'associazione *Right-to-life Lifespan* (diritto alla vita per tutta la sua durata) e fu cappellano del comitato dei Cavalieri di Colombo 4764 a Lake Orion per oltre 50 anni. Quando era libero dai suoi impegni gli piaceva guardare lo sport, specialmente l'hockey che aveva praticato nella scuola superiore e nel college. All'High School fece il portamazze al Detroit Golf Club e così prese il via il suo amore per lo sport che durò per tutta la vita.

Appassionato golfista qual era, raramente declinava un invito a giocare. Amava mettere in volo modellini di aeroplani e contattare varie parti del mondo con la sua attrezzatura da radioamatore.

Lo precedettero nella morte i genitori, il fratello Thomas e la sorella Geraldine.

Gli è sopravvissuta l'amata sorella Cathy, la cognata Nancy, la sua comunità monastica e molti nipoti.

La messa funebre è stata celebrata il 28 febbraio 2024, alle 11, nella chiesa di S. Giuseppe, N. Lapeer Rd, Lake Orion. Riposa nel cimitero monastico del monastero di S. Benedetto, Oxford.

d. Vincenzo Fattorini



BRO. TERENCE KAVENAGH († 18.09.2024)



Bro. Terence (Terry) Kavenagh nacque a Sydney il 21 luglio 1946 «in una famiglia piena di calore che gli permetteva di leggere una quantità di libri», come lui stesso amava ripetere.

Fu educato al De La Salle College di Ashfield e all'Università di Sydney dove si laureò con onore in storia nel 1968. Insegnò per appena cinque anni in due scuole superiori statali.

Dal 1975 a metà 1977 ottenne un incarico secondario nella burocrazia del Common-

wealth a Canberra. Entrò nel monastero di Arcadia della Congregazione Benedettina Silvestrina nel settembre 1977.

Fece la professione semplice il 4 febbraio 1979 e quella solenne il 26 novembre 1984. Negli anni Terry ricoprì quasi tutti i ruoli nel monastero: sotto priore, economo, forestiero, cronista, cuoco, refettoriere, campanaro, ecc. per oltre 40 anni.

Alcuni di questi ruoli sono caduti in disuso quando Terry non fu più in grado di occuparsene.

Fu apprezzato specialmente come forestiero, attento ai bisogni di chi veniva.

Una sua speciale caratteristica fu la sua abilità a percepire la sensibilità degli altri e a rispondervi, visitando i malati e offrendo loro una parola gentile nel bisogno, testimoniando l'amore di Cristo.

Terry coltivava un alto ideale della vita monastica come esemplificato dalle grandi abbazie europee.

Lo scenario australiano in cui egli fu coinvolto era molto differente e ci fu un tempo in cui le cose nel mondo occidentale andarono in pezzi, specialmente a livello religioso.

Il cambiamento non fu sempre facile per lui e vi furono delle sfide, come la tecnologia e il mondo del computer dal quale dipendeva nei suoi scritti. Era il membro più stabile della comunità: il periodo più lungo passato altrove fu la visita annuale alla sorella. Un aspetto del suo adattamento alla situazione esistenziale assunse la forma di usare il suo talento per le parole nei suoi numerosi scritti, più di 100 articoli, recensioni e conferenze.

Scrisse la maggior parte dei necrologi per i monaci defunti della comunità. I suoi scritti sulla storia monastica toccarono tre aree principali: anzitutto il monastero cattedrale (St. Mary's Cathedral) e i monaci benedetti-

tini nella Sydney del XIX secolo; in secondo luogo, la storia dei monaci benedettini silvestrini a Sydney dal 1949; infine i monaci e i monasteri della Congregazione Silvestrina OSB in Italia centrale nel tardo secolo XVII e all'inizio del XVIII.

Scrisse numerosi articoli su questi argomenti specialmente su *Tjurunga: an Australasian Benedictine Review* e sul periodico silvestrino *Inter Fratres*.

Per informarsi sul terzo ambito passò vario tempo in Italia per le sue ricerche. Alcune di esse erano piuttosto esoteriche e Terry scherzava dicendo che conosceva un solo lettore.

D'altra parte, la sua ricerca sulla scena australiana era inestimabile, smentendo la sua affermazione di essere un dilettante, non avendo intrapreso nessuna ulteriore formazione in storia dopo il corso di laurea.

Da oltre due anni Terry soffriva di mini isctus che gradualmente ridussero la sua capacità di partecipare pienamente nella vita di comunità. Spendeva spesso del tempo in cappella nei pomeriggi.

A giugno di quest'anno fu ricoverato nella clinica Grace Gardens di Dural.

Fu ospedalizzato per una polmonite e, dopo essere ritornato nella casa di riposo, non riuscì più a camminare.

Morì serenamente il 18 settembre 2024.

Fu tenuta una liturgia funebre nella cappella del monastero la sera del 1° ottobre e il funerale il giorno seguente.

Erano presenti la sorella Marilyn e tre nipoti, ai quali fu sempre affezionato, e alcuni venuti da altri stati.

Riposi in pace.

d. Vincenzo Fattorini

BRO. PETER LIONEL PERERA († 23.09.2024)



Jayasuriya Kuranage Peter Lionel Perera, figlio di J. K. Thomas Perera e Winefrida Sovis di Katuneriya, nacque il 16 gennaio 1952 e fu battezzato nella chiesa di S. Sebastiano a Katuneriya.

Aveva due sorelle e un fratello.

Egli era il secondo.

Ricevette la prima educazione nella scuola cattolica di Kobeigane e i due ultimi anni fino al grado 8 al Maha Vidyalaya nella stessa città.

Non volendo proseguire negli studi, si occupò nella coltivazione dei campi con suo padre, aiutandolo anche nella cura della chiesa del villaggio. Il papà era un cattolico fervente e aveva donato la terra per la costruzione di una piccola chiesa per i cattolici residenti

nell'area per il lavoro dei campi. L'intera famiglia era devota alla religione e partecipava alle funzioni in chiesa.

Il giovane Lionel fu attratto alla vita religiosa. Il parroco della sua parrocchia lo incoraggiò a cercare una Congregazione che accettasse candidati come fratelli laici in quanto non aveva fatto la formazione secondaria. Il 17 agosto 1976 egli entrò a Monte Fano, desiderando diventare fratello laico.

Due anni dopo, nell'aprile del 1978, fu ammesso al noviziato con altri tre postulanti che aspiravano al sacerdozio.

Avevano tutti il nome che iniziava con "L" (Luca, Luciano, Lester e Lionel). Nel noviziato erano chiamati "I Fratelli L".

Completato il noviziato, tutti furono ammessi alla professione. Entro pochi anni nello scolasticato, gli altri tre lasciarono il monastero. Bro Lionel fu assegnato alla comunità di Adisham come assistente dell'economista e incaricato della campagna.

Trovando difficile lavorare con un altro monaco non chierico più anziano, chiese di essere trasferito a Monte Fano.

Lì si dedicò al lavoro di amministrazione all'interno della Congregazione.

Gli furono date varie responsabilità, specialmente al St. Anthony's College di Katugastota. Fu economista e incaricato di una sezione dell'Hostel. Durante questi anni accompagnò molte volte gli studenti nei loro viaggi in India.

Fu molto preciso nella vita di preghiera, partecipando all'Opus Dei e alla lectio e aggiungendo varie devozioni.

Ebbe l'opportunità di fare un pellegrinaggio in Terra Santa e a Roma.

Era molto scrupoloso nell'amministrazione, come anche teneva molto in ordine la sua stanza.

Benché non qualificato accademicamente, sviluppò la sua fede in modo tale da essere un buon catechista per i bambini nel collegio.

Purtroppo aveva molti problemi di salute, per la maggior parte dei quali cercò di curarsi a casa sua, prevalentemente in famiglia. Questo modo di fare gli impedì di trovare il giusto rimedio quando i suoi reni si ammalarono.

Quando i dottori lo informarono che stava per andare in dialisi, cercò altri rimedi e rimandò la cura.

Si spense all'età di 72 anni il 23 settembre 2024 all'ospedale di Kandy.

Il funerale fu celebrato dal vice priore fr. Soosai Nathen a Monte Fano, perché il priore conventuale si trovava a Roma per il Congresso degli abati.

Egli era uno degli ultimi monaci non chierici nel nostro priorato.

Possa la sua anima riposare in pace.

fr. Anselm Fonseka



Andreolli Tarcisio, Trento - Angeli Ottorino e Mauro, Campodенно - Balducci Egildo, Attiggio - Bargnesi Donatella, Pesaro - Bartozzi Paola, Collemarino - Bornoroni Lamberta, Fabriano - Bragagnolo Flavio, Annone Veneto - Bufalini Milena, Attiggio - Catanossi Carlo e Vania, Gualdo Tadino - Cavina Giuseppe e Palatroni Paola, Osimo - De Bellis Vittorio, Fabriano - Del Cogliano Francesco, Sorrento - Delladio Luisella, Valfloriana - Famiglie Bianchi, Rimini - Ferro Fernando, Polverigi - Girolametti Giovanni e Ombretta, Fabriano - Gobbi Domenico, Trento - Governatori Dina, San Filippo sul Cesano - Guida Domenico, Milano - Holzer Giovanna, Campodенно - Iacoacci Giancarlo, Albano Laziale - Iannetti Rosaria, Cologna Paese - Lori Loretta, Fabriano - Maffucci Angela, San Severino Marche - Marchetti Giovanni e Carla, Sannazzaro de' Burgondi - Moretti Serafino, Fabriano - Paggi Patrizio e Giuliana, Serra de' Conti - Paoli Bruno e Fontana Maria Grazia, Campodенно - Pedò Flora e Luciana, Campodенно - Pegolo Daniele e Maria Luisa, Fabriano - Petrelli Celestino e Patrizia, Gualdo Tadino - Pistilli Antonio, Civitanova Marche - Preti Luigi e Martini Giovanna, Novella-Cagnò - Prinzi Cristina, Roma - Ranalli Graziano, Ancona - Salari Novemia, Collepaganello - Santolini Andrea e Cristiana, Montegranaro - Saporosi Dante, San Benedetto del Tronto - Tamantini Franco, Viterbo - Torin Maristella, Padova - Zambon Franco e Daniela, Vicenza - Zani Clelia, Reggio Emilia.

